



LA CASA DI TEO



casa s. f. [lat. *casa*, propr. «*casa rustica*»]. –

1. Costruzione eretta dall'uomo per propria abitazione;
2. Appartamento, o anche intero edificio, che una persona o una famiglia abita;
3. Più particolarm., le persone conviventi di una stessa famiglia e quindi anche la famiglia stessa:

RIEPILOGO ESECUTIVO

Spirito del Progetto

“**La Casa di Teo**” è un progetto dell’**Associazione Amici di Teo onlus**, destinato alla realizzazione di un luogo che possa essere chiamato casa da soggetti adulti autistici. È importante sottolineare questo concetto: la casa è il luogo in cui troviamo **rifugio, sollievo, calore**; in cui siamo noi stessi e in cui ritorniamo proprio per ritrovarci, in cui noi e le nostre cose siamo sicuri e protetti. E un abitazione diventa casa nel momento in cui sappiamo di poterci vivere per tanto tempo, magari per tutta la vita.

L’idea nasce dalla necessità, da parte delle famiglie, di pensare un luogo confortevole in cui immaginare, ora, ma soprattutto **domani**, quando le forze e le aspettative non sono più quelle di oggi, la vita dei propri figli. Una vita serena e protetta che possa allontanare il timore **dell’abbandono**.

Proprio l’Associazione Amici di Teo poteva immaginare un progetto simile. L’esperienza dei suoi soci e soprattutto la loro tenacia sono il motore che la rende capace di affrontare un’impresa così complessa, per dimensioni economiche e orizzonte temporale. Per gli Amici di Teo questa idea è diventata una necessità e la volontà di procedere si è concretizzata nel Progetto “La Casa di Teo”.

Scopo e Obiettivi

Il presente progetto prevede la creazione di **una struttura residenziale** che abbia tutte le caratteristiche di una “casa” dove i soggetti adulti autistici possano vivere insieme con l’aiuto di educatori e di persone che li facilitino nello svolgimento delle mansioni quotidiane.

Lo **scopo** fondamentale della “Casa di Teo” sarà quello di lavorare sulle abilità di base e sul raggiungimento dell’autonomia e potrà essere modulato come servizio di **sollievo** o **residenza abitativa** a seconda del livello di funzionamento e di autonomia del soggetto e delle esigenze della famiglia. La scelta sarà variabile nel tempo in funzione della crescita dell’individuo e del raggiungimento di obiettivi terapeutici prefissati. La “Casa di Teo” costituirà pertanto **una struttura flessibile** e facilmente adattabile alle esigenze dell’individuo e alla modificazione di tali esigenze nel corso della vita del soggetto.

Struttura di progetto

Il Progetto si svilupperà in un periodo di **due anni**, comprendendo varie fasi, legate alle diverse funzioni necessarie per un progetto così complesso e articolato.

- **AZIONE I: COMUNICAZIONE E FINANZIAMENTO.** Overo la ricerca di interlocutori (partner, collaboratori, finanziatori) che vogliano creare insieme la Casa di Teo. In questa azione convergono anche tutte le operazioni quantitative. Ovviamente alcune di queste azioni, devono attendere (o dare fiduciosamente per scontato) il procedere contestuale delle altre azioni.
- **AZIONE II: ELEMENTI SCIENTIFICI E ISTITUZIONALI.** La natura del progetto richiede un riconoscimento istituzionale e il rispetto di requisiti scientifici e legali. I tempi burocratici possono entrare in conflitto con quelli progettuali o operativi e in alcuni casi è necessario prevedere uno stand by dello sviluppo istituzionale. Le altre azioni, però, non possono fermarsi o attendere lo scioglimento dei nodi procedurali.
- **AZIONE III: FASE OPERATIVA.** La realizzazione vera e propria della Casa di Teo, con tutte le operazioni di acquisizione, costruzione, riconoscimento e assunzione del personale.

CRONOPROGRAMMA

tempi	AZIONE I	AZIONE II	AZIONE III
OGGI	presentazione del progetto		
3 MESI	Pubblicazione del sito WEB		inizio della fase operativa: il nucleo operativo definisce i tempi e gli incarichi.
	individuazione dei partner	stesura completa dei documenti scientifici e medici	
			identificazione del luogo in cui sorgerà la Casa di Teo
6 MESI	lancio Crowdfunding		
	individuazione Bandi e Contributi per sostegno del progetto		
1 ANNO			definizione di convenzione con gli enti territoriali competenti
		sensibilizzazione di ASL e regione Lombardia e avvio pratiche di riconoscimento	
		creazione dello staff	
			progetto edilizio
	definizione del budget definitivo e delle coperture (con partecipazioni e a bandi e richieste di contributo)		
18 MESI		presentazione alla stampa del progetto definitivo e delle sue possibilità	
			avvio dei lavori
2 ANNI			assunzioni personale
			inaugurazione

ANALISI SCIENTIFICA

*I disturbi dello spettro autistico (DSA) costituiscono una categoria diagnostica che include soggetti aventi deficit nella comunicazione e nell'interazione sociale e presenza di interessi ristretti e stereotipati. Si tratta di un insieme di disturbi caratterizzati da una forte componente genetica e biochimica, che si rendono manifesti generalmente nell'infanzia, ma che rappresentano una condizione che persiste per tutta la vita. La prevalenza dei DSA è in costante aumento: stime recenti del CDC di Atlanta (2014) mostrano come un bambino su 68 ne sia affetto. La prevalenza del disturbo in età adulta è più di difficile definizione, ma si attesta intorno all'1%. Secondo la Regione Lombardia, nel 2011, vi erano circa 150.000 casi di autismo, mentre è difficile quantificare esattamente il numero di soggetti adulti affetti da autismo. Nonostante negli ultimi decenni, sia cresciuto l'interesse della comunità scientifica e dei policy maker nei confronti di DSA, è da sottolineare come quasi tutti gli interventi terapeutici e riabilitativi siano mirati all'infanzia. Sebbene questo abbia in qualche misura migliorato la prognosi dei soggetti affetti da DSA, vi sono tuttavia ancora numerosi adulti che necessitano di cure mirate: si tratta di "problema nuovo ma antico". La consapevolezza della stabilità diagnostica dell'autismo nel tempo è ancora molto limitata anche tra i clinici: infatti è stato rilevato come vi sia un crollo delle diagnosi di autismo dopo i 18 anni di età e come spesso la diagnosi di autismo venga respinta nelle schede di dimissione ospedaliera di soggetti adulti. Tuttavia poiché l'autismo è una condizione che è presente per tutta la durata della vita di un individuo, appare logico e necessario che gli interventi riabilitativi e terapeutici debbano coprire tale intervallo temporale. La situazione assistenziale delle persone adulte con autismo, specialmente se presentano anche ritardo mentale (circa il 40% dei casi, ma con stime variabili dal 20% fino all'80%), comporta spesso un carico notevole per le famiglie, e, spesso, vi è carenza di strutture assistenziali. E' necessario pertanto prospettare una presa in carico che comprenda tutto l'**arco della vita**, con particolare riguardo anche all'età adulta. I percorsi abilitativi e terapeutici dovranno perciò essere pensati specificatamente per le diverse età della vita, dato che i bisogni e le necessità variano con lo sviluppo dell'individuo.*

Gli **aspetti fortemente innovativi** di tale proposta possono essere così schematizzati:

- inclusione sociale nel contesto/ambiente esterno
- angolatura ecologica, ossia gli interventi abilitativi svolti non sono rappresentati da attività astratte o di intrattenimento, ma comportano compiti “veri”, direttamente a contatto con la vita reale
- possibilità di appoggiarsi, sia nella fase progettuale che di valutazione, ad esperienze precedenti e specialistiche
- scelta di un luogo di realizzazione, in cui si è creata già una cultura locale di accettazione e di inclusione delle persone con autismo
- coinvolgimento dei familiari
- coinvolgimento dei servizi territoriali

La “Casa di Teo” sarà fortemente **inclusa nel contesto locale**, nella vita quotidiana e nelle attività del paese, potendo ipotizzare in futuro una completa integrazione dei ragazzi con la società. Il luogo scelto per la costruzione di tale servizio appare adeguato, data la particolare recettività a tali iniziative (quali l’esempio di Cascina Rossago) e per il tipo di realtà produttiva, legata a semplici attività artigianali, particolarmente adeguate a persone con autismo.

La “Casa di Teo” accoglierà **adulti con diagnosi di autismo** e patologie assimilabili, con disturbi nell’area della comunicazione e dell’interazione sociale, con riferimento alle classificazioni diagnostiche del DSM IV-TR (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), del DSM 5 e dell’ICD10 (decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e disturbi psichici e comportamentali). I soggetti inseriti verranno valutati non solo in base a tali sistemi diagnostico-classificativi, ma verrà eseguita una valutazione funzionale globale della persona che permetterà di identificare l’intensità di supporto richiesta. Infatti, nello stesso soggetto la necessità di supporto può variare nel tempo e nelle diverse fasi della vita. Pertanto anche il tipo di attività e di supporto si adatterà in maniera flessibile ai bisogni della persona e alla ricettività inclusiva del contesto (che verrà progressivamente incrementata tramite un costante processo di integrazione). In tal modo si conferirà alla struttura una maggiore flessibilità e adattabilità, avendo alla base una definizione funzionale e globale della persona.

La “Casa di Teo” prevede **diversi livelli di offerta** e di intensità assistenziale/lavorativa:

- una “**casa**”, luogo di residenza e di sviluppo supportato di autonomia per il soggetto
- un **luogo di sollievo** temporaneo per il soggetto e la famiglia

Sarà idoneo all’accoglienza di 2 soggetti in centro di sollievo e 8 soggetti nella comunità alloggio. Il centro è rivolto a soggetti adulti (età compresa tra i 18 e i 65 anni) affetti da autismo e/o Disturbi dello spettro autistico (DSA). Verranno prese in considerazione per la valutazione dell’inserimento i dati anamnestici del paziente (anamnesi, diagnosi e modalità diagnostiche, precedenti percorsi terapeutici/abilitativi) e verrà valutata la necessità di supporto richiesta. Verrà inoltre eseguita una valutazione costante dei soggetti, in collaborazione con l’**Università degli Studi di Pavia, Laboratorio Autismo**. Tramite tale servizio, sarà possibile effettuare tutte le valutazioni per l’assessment e per la definizione dei progetti individuali, nonché la rivalutazione in itinere di tali progetti e dei progressi raggiunti.

L'ambiente è pensato con le seguenti **caratteristiche**:

- a) spazi predestinati sia alla **vita comunitaria** (stanze da letto, bagni, luoghi comuni, cucina e sala/e pranzi) sia alle attività terapeutiche/abilitative/riabilitative previste
- b) **spazi confortevoli**. I luoghi dedicati alle attività dovranno essere strutturati in modo da permettere attività in piccoli gruppi con possibilità di scelta di differenti attività.
- c) una stanza per **attività relax** (attrezzata),

Il fine è che la persona ospite del centro possa sperimentare l'ambiente in cui passa l'intera o buona parte della giornata come significativo per lui. Il progetto la "Casa di Teo" dovrà costituire il punto di incontro tra i **bisogni** della persona e l'effettiva disponibilità di **risorse** dell'ambiente.

In tal senso è possibile elaborare un'offerta di base strutturata di possibili **percorsi terapeutici/abilitativi** :

- acquisizione/mantenimento abilità di comunicazione;
- acquisizione/mantenimento abilità cognitive;
- acquisizione/mantenimento capacità di autonomia;
- generalizzazione abilità acquisite;
- gestione tempo libero;
- attività preformazione lavorativa;
- inserimento lavorativo;
- gestione/promozione salute fisica;
- gestione/promozione salute mentale

Il centro la "Casa di Teo" si inserirà in una **rete di supporti istituzionali** rivolti agli individui con DSA e alle famiglie, quali ad esempio la Regione Lombardia, i servizi Psichiatrici Territoriali, e l'Università di Pavia. Per quanto concerne la comunità alloggio, essa costituirà una struttura residenziale rivolta ad una utenza con maggiori capacità di autonomia.

Si tratta di una soluzione abitativa, per 8 soggetti.

I soggetti eleggibili per questo servizio dovrebbero soddisfare le seguenti **caratteristiche**:

- a) età non superiore a 45 anni
- b) pregresso e/o attuale inserimento presso centro diurno.

Gli aspetti **fondamentali e innovativi** del progetto sono:

- lavorare per favorire al massimo lo sviluppo delle potenzialità del soggetto
- modulare il supporto richiesto in funzione dell'età e della fase di vita dell'individuo
- valutazione costante degli esiti dell'intervento riabilitativo
- il coinvolgimento dei familiari in maniera attiva nella gestione e nella crescita del soggetto

Un aspetto particolarmente rilevante di tale progetto, basato sui dati della letteratura scientifica degli ultimi due decenni, è la creazione di un **ambiente ad hoc** per la persona con autismo, svolto a identificare le abilità del soggetto permettendone il pieno sviluppo e favorendo l'integrazione nel contesto sociale esterno. Infatti, l'integrazione della persona affetta da autismo nell'ambiente sociale è resa difficoltosa dalle caratteristiche intrinseche della patologia; pertanto è essenziale lavorare costantemente, non solo sulla persona, ma anche sul contesto esterno per favorire tale inclusione. La particolare collocazione della "Casa di Teo" potrà favorire il passaggio verso l'autonomia di persone fortemente disabili e, contemporaneamente, garantire una continuità con il contesto familiare.

Bibliografia

- American Psychiatric Association. *Diagnostic and statistical manual of mental disorders*. 5th ed. Arlington, VA: American Psychiatric Association; 2013.
- CDC. *Prevalence of autism spectrum disorders—Autism and Developmental Disabilities Monitoring Network, 11 sites, United States, 2010*. MMWR 2013; 63(No. SS-2): pp.1-21.
- La Malfa G.P., Rossi-Prodi P. *L'autismo in età adulta: una nuova sfida per un vecchio problema della psichiatria*. Gior.Ital.Psicopat. (2009) 15;315-17
- Nordin V, Gilberg C. *The long term course of autistic disorders: update on follow-up studies*. Acta Psychiatr Scand. 1998;97:99–108.

BUDGET ANNUALE

Costi annuali di gestione

Descrizione	Note	Costo
Gestione aree esterne	<i>potatura giardini</i>	€ 1.000
Costi automezzi	<i>benzina e manutenzione ord.</i>	€ 8.000
Cucina	<i>acquisto cibo e eventuali acquisti</i>	€ 30.000
Terapia occupazionale	<i>da gennaio/luglio</i>	€ 20.000
Costo pulizie	<i>materiale</i>	€ 8.600
Costo igiene personale	<i>guanti monouso, pannoloni, shampoo, ecc.</i>	€ 5.000
Costo lavanderia	<i>lenzuola, cuscini, materassi...</i>	€ 3.500
Riscaldamento		€ 25.000
Ufficio	<i>cancelleria, affitto fotocopiatrice</i>	€ 3.400
Spese varie		€ 750
assistenza software		€ 1.600
Assicurazioni	<i>personale, tutela legale e 1 auto</i>	€ 6.800
Estintori sicurezza		€ 1.000
Energia elettrica		€ 16.000
Acqua		€ 2.000
Telefono		€ 3.360
Totale		€ 136.010

Costi annuali per il personale

Descrizione	Note	Costo
DIRETTORE SANITARIO	<i>(part-time)</i>	€ 36.000
INFERMIERE PROFESS.	<i>(8,30-16,00)</i>	€ 35.384
EDUCATORE/COORDINATORE	<i>coordinatore</i>	€ 36.860
N. 2 EDUCATORI		€ 64.159
3 OSS DIURNI		€ 84.040
N. 2 OSS NOTTURNO		€ 57.360
CUOCO		€ 26.701
PULIZIA		€ 26.701
FACTOTUM	<i>(amministrativo e manov)</i>	€ 26.701
Totale		€ 393.907

Riepilogo Costi

Descrizione	Costo
COSTI GENERALI	€ 140.000
COSTO DEL PERSONALE	€ 400.000
Totale	€ 540.000

Costo per Utente

Descrizione	Costo
COSTO ANNUO/UTENTE	€ 54.000
COSTO MENSILE/UTENTE	€ 4.500
COSTO GIORNALIERO/UTENTE	€ 150



CONTATTI

**AMICI DI TEO
ASSOCIAZIONE ONLUS**

Via Dallagiovanna 1

27049 STRADELLA

www.gliamiciditeo.com

gliamiciditeo@gmail.com

TACCONI MILENA

334.5880895

tacconi.milena@pivatacconi.it